Economy

PUBBLICAZIONE: Economy (IT)
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €7760.00
REACH: 0
AUTORE: Riccardo Venturi
PAGINA: 37
SUPERFICE: 97.00 %

> 1 ottobre 2026 alle ore 0:00



SE L'AI TAGLIA, LE AGENZIE RICUCIONO

Formazione e ricollocazione possono sostenere chi viene espulso dai processi produttivi, tra AI, denatalità e lavoro femminile. Parola di Soraya Zanella, segretario generale di Assosomm

di Riccardo Venturi

IL MODELLO DELLE AGENZIE PER IL LAVORO E DELLA SOMMINISTRAZIONE NON PUÒ CERTO RISOLVERE TUTTE LE GRANDI SFIDE DI OGGI, A PARTIRE DAGLI IMPIEGHI SOSTITUITI DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, MA PUÒ SVOLGERE UN RUOLO IMPORTANTE. Parola di **Soraya Zanella**, Segretario generale di Assosomm, che in questa intervista a Economy ricorda: le agenzie sono forti sulla formazione, di cui c'è e ci sarà un gran bisogno per ricollocare chi perde il posto di lavoro.

Che fase sta attraversando il mercato del lavoro in Italia?

Di grande trasformazione. Ci sono tre fenomeni che stanno incidendo con forza, e continueranno a farlo: le trasformazioni digitali, con l'AI che si sta affacciando in modo importante; il green, quindi le innovazioni dal punto di vista ecologico; non da ultimo, il declino demografico. Le nostre agenzie sono collocate su tutto il territorio nazionale, in modo più capillare nelle Regioni del nord e del centro, dove si trova la maggior parte dei distretti produttivi. Cerchiamo di formare e ricollocare quelle persone che vengono espulse dall'attuale sistema. Come è successo di recente a Marghera, dove una multinazionale americana ha licenziato ingegneri, programmatori, impiegati specializzati, perché il loro lavoro è stato sostituito dall'AI.

Il vostro modello è quello giusto per affrontare queste sfide?

Possiamo svolgere un ruolo importante: riusciamo a ricollocare i lavoratori, e anche dare a volte un sostegno economico. Nel momento in cui assumiamo un lavoratore a tempo indeterminato, e ne abbiamo tanti, se perde la missione gli garantiamo per alcuni mesi un'indennità di disponibilità, e in quei mesi facciamo dei corsi di formazione. Questo è il ruolo che riusciamo a giocare, non siamo la panacea di tutti i mali ma certamente possiamo dare un contributo importante, e lo stiamo dando.

Che ruolo ha la formazione?

È il forte potenziale che hanno le agenzie per il lavoro: un lavoratore somministrato costa all'azienda di più rispetto a un lavoratore normale, perché paghiamo anche una contribuzione aggiuntiva al nostro ente bilaterale Forma.Temp, attraverso il quale vengono erogati corsi di formazione sostenuti economicamente interamente dal settore. Non abbiamo finanziamenti pubblici, e questi corsi per i lavoratori sono gratuiti.

LE AGENZIE PER IL LAVORO SONO COLLOCATE IN MODO CAPILLARE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE



SORAYA ZANELLA, SEGRETARIO GENERALE DI ASSOSOMM

E il declino demografico?

Piaccia o non piaccia, bisognerà fare i conti con l'immigrazione. Il decreto Flussi a noi sembra insufficiente, abbiamo cercato un dialogo col Ministro del Lavoro, rappresentando la necessità di avere una maggiore quantità di lavoratori che entrino regolarmente per essere poi collocati. Però non è l'unico tavolo competente, perché poi ci sono il Ministero degli Esteri, quello degli Interni, e anche le posizioni politiche sono diverse. L'immigrazione è un fenomeno che deve essere gestito perché il mercato del lavoro lo richiede, è inutile negarlo. Dopodiché c'è il problema ancora attuale del lavoro femminile.

In che termini?

In Italia purtroppo c'è una fetta importante di donne che fuoriescono dal mercato nel momento in cui hanno un figlio, e ricollocare queste donne non è facile. La percentuale di occupati maschili nel nostro settore è maggiore di quella femminile, salvo poi quando raggiungiamo la fascia di età dei 50 anni in cui ricollochiamo molte donne che magari sono state tagliate fuori dal mercato del lavoro perché nel frattempo si sono dovute occupare della famiglia. È chiaro che qui si toccano dei temi che non sono di esclusiva competenza del ministro del lavoro, perché si intrecciano con altre tematiche, come il sostegno alle famiglie, l'esistenza di strutture che possano accogliere i bambini durante l'orario di lavoro: problematiche complesse.

openjobmetis